

frozato nell'entrare in Tessalonica, luogo destinato in iscambio della suprema Dignità perduta; i ricchi regali di Sciabre ornate di preziosi diamanti, e le pelliccie di Zibellini, spediti dal Gran Signore al Bassà di Caffa, che si era segnalato nella Crimea, ed a Mimech Bassà, che nella passata Campagna aveva combattuto da valoroso al Fiume Timok, e che aveva riportati non pochi vantaggi sopra le Truppe Cesaree; e la grazia Imperiale accordata al Kam della Crimea, con richiamarlo dall'esilio sofferto dopo la Campagna dell'anno 1736. e con rimetterlo nella sua Dignità. Al Gran Visire deposto fu sostituito il Caimecan di Costantinopoli, Uomo feroce e crudele, benchè prima non fosse stato se non Doganiere.

In tale stato erano le cose, quando il Marchese di Villanova con replicati Corrieri ebbe ordine dal Re Cristianissimo, a nome del quale era Ambasciadore alla Porta, di trattare della pace tra i due Imperj. Il Divano dopo di avere ben bene ponderato il punto massimo, di cui si trattava in un tempo nel quale ogni altra cosa avrebbe dovuto crederfi fuorchè quella di vedere la Francia interporfi a favore dell'Imperadore, e molto meno ancora della Imperadrice di Russia, che tanto aveva operato contro al Re Stanislao Suocero di Sua Maesta Cristianissima, risolse di porger l'orecchio ai maneggi. Acconsentì pure, che insieme con quello di Francia prendessero parte anche i Ministri della Inghilterra, e della Olanda; nel che si conformò al sen-

tim en-